

/ Molto ill^{re} sig^r fratello. Ho scritto due parole nella lettera di V.S. à Gasparre con dire che mi contento, ma la guerra non è, come luidice contra Palma fortezza de Venetiani, ma in aiuto del conte di Fuentes à Milano per ordine del re; se bene si dubita se
5 la guerra anderà avanti.

I cento scudi per Andrea Vignanesi saranno pronti ogni volta che li vorrà. I debiti di Angelo si crede che assorbiscino forse tutto il suo stabile, perche ogni di si scoprono de nuovi. Ho scritto à lui che trovi il rimedio, poi che li ha fatti senza dirmi niente et senza assegnamento, et che a me parria bene che mandasse
10 carta di procura à Montepulciano in persona di qualche suo amico, il quale sia con V.S. per stimare et vendere li suoi stabili et così pagare li debiti. Ma in caso che non si trovassero da vendere, saremo constretti noi à comprarli; et allora mi parria meglio che
15 V.S. li comprasse, et io pagaria li debiti, perche, se li comprasse io, bisognaria poi fare un'altro contratto di donatione, il che non conviene per molti rispetti. Aggiungo bene che, se si habbiano da comprare questi stabili, il debito vostro di mille scudi non si potrà pagare così presto, perche io non posso tanto, massime havendo
20 già mandato trecento scudi et dovendo pagar hora 215 scudi per li debiti di V.S. al Casini et al Vignanesi; et però se V.S. desidera che li debiti suoi già fatti si paghino presto, procuri che la robba di Angelo si venda ad altri, et così non starà in pericolo di fideicommissi, ne sarà obligato ad Angelo in cosa veruna. Iddio
25 sia con tutta la sua casa. Di Roma li 3 di marzo 1607.

fratello aff^{mo} di V.S. /

Il Card. Bellarmino.

Al molto illustre sig^r fratello, il sig^r Thomasso Bellarmini.
Montepulciano. (cachet)